© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Rossese (di Campochiesa)

Raimondi S., Torello Marinoni D., Schneider A., 2013. Rossese (di Campochiesa). In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 14/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1038

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte, Regione Liguria

Informazioni botaniche

nome Rossese (di Campochiesa)
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_186

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Rossese (di Campochiesa)

Accessione principale

accessione principale Di Rovasenda 7/7/4
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Di Rovasenda 7/7/4 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Di Rovasenda 7/7/4 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	135	225	235	233	239	181	181	186	204	259	259	242	256	239	247	251	257

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Stando a quanto leggiamo nell' "Elenco de' nomi dei vitigni della provincia di Genova" (Commissione Ampelografica della Provincia di Genova, 1883), il Rossese d'Albenga, come viene anche chiamato questo vitigno, è sinonimo di Pisano; è questa una cultivar che viene citata e descritta già dal Gallesio, nei suoi Giornali dei viaggi (1995), ad Albisola e Quiliano (Savona) rispettivamente negli anni 1829 e 1830. La breve descrizione fornita dal Gallesio rispecchia piuttosto bene la morfologia di questa varietà, ma abbiamo maggiori conferme dalla descrizione più dettagliata che troviamo nella Lettera ampelografica di Giovanni Maria Molfino (1879).
Il nome Pisano per questa cultivar deve essere stato completamente sostituito da quello di Rossese (giustificato dal colore violetto dell'uva) tra la fine dell'800 e la prima metà del secolo successivo dal momento che nella monografia del Rossese prodotta per il Ministero (Dalmasso e Mariano, 1964) si accenna alla presenza di un Rossese detto di Albenga o di Campochiesa, ma non del suo probabile sinonimo Pisano.

Diffusione & variabilità

Diffusione & variabilità

La diffusione di questa cultivar è limitata all'immediato entroterra di Albenga (Savona), dove è tuttora sporadicamente coltivata frammista ad altre uve e specialmente all'omonimo vitigno iscritto al Registro nazionale (Rossese N., o di Dolceacqua). A causa di questa omonimia non è possibile discriminare quale sia la superficie effettivamente interessata dalla sua coltivazione rispetto a quella qui occupata dal Rossese N..

Utilizzazione tecnologica

Nonostante la cultivar non sia ufficialmente registrata, parrebbe attestata in loco una produzione di vini Rossese (di Campochiesa) in purezza. Tali vini, caratterizzati da un colore chiaro, avrebbero, anche secondo le testimonianze storiche, una buona gradevolezza dovuta a profumi fruttati e floreali piuttosto marcati.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2 / 3	verde e rosso / rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 3	cuneiforme / pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2	tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2 / 3	solo al punto peziolare / fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 4	piano / revoluto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 4	entrambi i lati rettilinei / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	

221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	2	leggermente soda
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Di Rovasenda 7/7/4

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	47.900	6.070
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	53.200	9.750
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	62.850	8.000
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	63.430	4.080
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	76.650	11.970
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	73.130	14.160
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.890	2.120
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.230	2.380
Lunghezza della nervatura N5'	26.240	5.190
Lunghezza della nervatura N5	26.940	4.170
Lunghezza della nervatura N4'	50.540	4.770
Lunghezza della nervatura N4	54.060	4.070
Lunghezza della foglia	186.710	14.290
Larghezza della foglia	171.240	12.600
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	241.620	18.730
Lunghezza del picciolo	107.360	11.390
Lunghezza della nervatura N1	134.250	9.370
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	164.010	15.280
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	164.690	10.720
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	72.760	13.030
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-20.070	6.350
Lunghezza della nervatura N2	117.620	8.170
Lunghezza della nervatura N2'	115.270	6.930
Lunghezza della nervatura N3	85.020	5.630
Lunghezza della nervatura N3'	81.260	6.500

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	47.420	4.250
Angolo tra N1 e N2’ misurato alla prima biforcazione	47.940	5.490
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	53.880	8.500
Angolo tra N2’ e N3’ misurato alla prima biforcazione	47.320	5.600
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	55.070	5.450
Angolo tra N3’ e N4’	51.310	5.130
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	46.330	5.350
Angolo tra N1 e N2’ misurato agli estremi delle nervature	43.260	4.170
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	51.570	5.560
Angolo tra N2’ e N3’ misurato agli estremi delle nervature	50.070	5.310
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	48.890	3.270
Angolo tra N3’ e N4’ misurato agli estremi delle nervature	45.130	4.280
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP’	44.820	14.560
Angolo tra D e D’ con centro in N1	104.210	7.210
Angolo tra S e S’ con centro in N1	58.000	15.020
Angolo tra I e I’ con centro in N1	51.880	4.360

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	9.310	0.320
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	6.240	0.470
Media della base dei denti del lato destro	9.470	1.140
Media dell’altezza dei denti del lato destro	6.590	0.800
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.910	0.110
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.940	0.090
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.970	0.170
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.940	0.190
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.670	0.050
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	0.700	0.050
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.010	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.400	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.610	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.090	0.040
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.800	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.620	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.670	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.750	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.770	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.880	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.860	0.040

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Commissione Ampelografica della provincia di Genova	1883	Elenco de' nomi de' vitigni		Bollettino ampelografico, fascicolo XVI, Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Roma).
Dalmasso G., Mariano M.	1964	Rossese		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Longo & Zoppelli, Treviso
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
Molfino G. M.	1879	Lettera ampelografica sequita dalla descrizione di quarantuna uve.		Tip. Faziola e Papini (Genova).